



Segreteria Generale

Roma, 11 Gennaio 2020

RIUNIONE TAVOLO TECNICO PER LA FORMAZIONE SU USAR LIGHT E ALBO FORMATORI

Il giorno 9 gennaio u.s. si è svolto il previsto Tavolo tecnico per la formazione con [all'ordine del giorno le discussioni sul corso USAR Light e sulla circolare relativa all'istituzione dell'Albo dei Formatori](#). Per La DCF erano presenti il Direttore Centrale Ing. Occhiuzzi ed alcuni funzionari. Alla discussione sull'USAR era presente anche la DCESTEIB, rappresentata dall'Ing. Paola.

In apertura l'Ing. Occhiuzzi ha comunicato al Tavolo che è intenzione dell'Amministrazione rendere definitiva la somministrazione nei corsi di ingresso dell'**USAR Light** con il modulo di 36 ore, ma di **non** voler adeguare la preparazione del personale operativo che ha già frequentato il modulo di 8 ore. Il CONAPO si è dichiarato totalmente contrario a questa ipotesi, che abbiamo definito inaccettabile. A nostro giudizio il corso di 8 ore frequentato dal personale già operativo deve essere integrato e portato ad equivalere, in termini di preparazione, a quello di 36 ore. Nella convinzione che si trattasse di un ennesimo atto teso al risparmio e cieco rispetto alle reali esigenze formative abbiamo chiesto all'amministrazione di spiegare quali sarebbero le ragioni per le quali non intendesse aggiornare il personale operativo: **non** abbiamo ricevuto alcuna risposta!

Si è ritenuto, unitamente a tutte le altre OO.SS. di non poter procedere oltre nella discussione sul corso USAR Light, poiché il programma dei corsi operatore ed istruttore presentato dall'amministrazione riportava esclusivamente gli orari delle lezioni rendendo impossibile qualsiasi analisi e commento, in assenza peraltro del manuale didattico. Abbiamo comunque fatto presente che la durata di una settimana prevista per il corso istruttori appare insufficiente ed abbiamo proposto di portarlo a due settimane.

Si è così passati al proseguo della discussione sulla circolare relativa all'**Albo dei formatori**.

Riguardo all'elenco delle tematiche delle discipline presenti nell'albo formatori il CONAPO ha rilevato l'assenza di alcuni settori, tra cui in particolare il **NIA**, rispetto al quale l'amministrazione ha garantito l'immediato inserimento nell'Albo. Abbiamo poi chiesto la predisposizione di una circolare che regolarizzi la posizione di formatore per il personale **TLC**, che ha permesso con la sua opera lo svolgimento dei corsi allievi senza vedere sino ad ora riconosciuto il proprio contributo lavorativo. Dopo qualche tentennamento l'amministrazione ha riconosciuto che si tratta di una posizione che deve essere regolarizzata, assicurando un intervento in tal senso.

A seguito di specifica richiesta il Direttore DCF ha chiarito che il personale in possesso delle sole estensioni, come ad esempio gli Istruttori di guida con la sola abilitazione per le macchine movimento terra, verrà comunque inserito nell'albo per le competenze possedute.

Sono state poi discusse le modifiche apportate fino all'art. 8 a seguito del precedente Tavolo tecnico, proseguendo, successivamente, con la discussione dei rimanenti articoli.

Come CONAPO abbiamo chiesto lo stralcio del comma 2 dell'art. 9, in cui l'amministrazione prevede la sospensione dell'abilitazione per gli istruttori che non dovessero rispondere positivamente a due convocazioni presso le Scuole Centrali. Come già detto nel precedente tavolo, è opinione del CONAPO che si tratti di una logica "punitiva", ricattatoria che, storicamente, ha sempre fallito! L'unica cosa che riesce a fare la DCF proponendo questo articolo è dimostrare la propria incapacità di creare condizioni lavorative corrette ed incentivanti che attraggano il personale istruttore invece di respingerlo o ricattarlo.

Il Direttore Occhiuzzi ha mostrato di voler rimanere fermo sul comma in questione ed il CONAPO ha promesso battaglia a tutela del personale istruttore.

Proseguendo l'incontro abbiamo chiesto che l'art. 12, relativo al **Codice Deontologico dei Formatori**, venga riscritto totalmente, prevedendo un allegato. Siamo stati chiari nel ribadire che l'istituzione di un Albo è un'operazione densa di significato e non un semplice cambio di denominazione da Istruttore a Formatore. Si tratta, come l'amministrazione stessa ha detto, di un momento di crescita della figura dell'Istruttore, a cui, dice il CONAPO, devono corrispondere i dovuti e corretti riconoscimenti (da discutere su tavoli diversi da quello tecnico). Da questo punto di vista, per il CONAPO un qualsiasi Albo non può dirsi completo se manca un Codice Deontologico che costituisca un punto di riferimento comune per i futuri Formatori di tutte le discipline nell'espletamento dei propri compiti stando però attenti a non inserire norme disciplinari, le quali devono trarre fonte dal regolamento di servizio e dalle norme contrattuali vigenti.

La riunione è terminata con la programmazione per il giorno 28 gennaio di un nuovo incontro del tavolo tecnico per proseguire la discussione della circolare [SAPR](#).

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale

